

Un formaggio... giubilare!



Da sinistra Valdas Adamkus, A. Frosio e Paride Venturelli

“Latte, microbi e fantasia” è la formula con cui Angelo Frosio (di Bottaiano di Ricengo, vive e lavora a Lodi), ingegnere caseario nonché artista di fama internazionale, ha vinto con Paride Venturelli (di Bagnolo Cremasco) il premio per il prodotto dell’anno alla Fiera Agricola dei Paesi dell’Est lo scorso giugno. “Jubilienjinis” - in onore del Giubileo - è il nome del formaggio che quest’uomo dalla creatività traboccante ha brevettato. Così, lo scorso 27 settembre, a 500 anni dalla fondazione della città lituana di Rokiskis, Angelo Frosio ha ricevuto dal Presidente lituano Valdas Adamkus la cittadinanza onoraria. Da 9 anni il nostro si reca con assiduità in Lituania. Oltre a essersi subito qualificato come elemento propulsore dell’economia locale (la produzione di formaggio nell’azienda di Rokiskis è passata da 500 a 12.000 tonnellate di formaggio annue e presto verrà attivato un corso di tecnica casearia), egli si è fatto carico dei lavori di restauro del Museo cittadino (col patrocinio del Parlamento Europeo) che ora accoglie, oltre a pregevoli opere d’arte antica, anche una corposa quadreria di Angelo Frosio. Ma non è finita. Sempre a Rokiskis dal ’94 esiste una Fondazione dove Frosio progetta di creare una scuola d’arte con annessa nientemeno che una pizzeria spaghetteria. Una vera e propria esportazione di cultura italiana. È bene ricordare anche che la Scuola d’Arte Bergognone (Lodi), fondata, sovvenzionata e presieduta da Angelo Frosio, è di recente stata ammessa ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo: lo scopo è di attivare un corso per disabili di restauro di mobili e dipinti antichi.

Silvia Merico